

# RAPPORTO ISMEA - QUALIVITA 2020

**L'indagine annuale che analizza i valori economici e produttivi della qualità delle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP IGP STG.**



## **DOP IGP: FORMAGGI PRODUZIONE DA 4,5 MLD € SALUMI OLTRE 600 MLN € ALL'EXPORT**

*Aceti protagonisti dell'export, prosegue il boom della pasta IGP  
Crescono gli oli IGP regionali, nell'ortofrutta buone notizie per agrumi e pomodori*

## **Principali numeri del comparto**

L'analisi del XVIII Rapporto Ismea-Qualivita attesta la solidità e la forza di un sistema capace di promuovere lo sviluppo nell'intero territorio italiano e che, in questa fase di difficoltà legata all'emergenza Covid-19, può puntare sugli aspetti che si confermano pilastri strategici per le Indicazioni Geografiche e per il settore agroalimentare italiano.

I dati economici della Economia DOP, relativi al 2019, delineano infatti un settore di primaria importanza e in crescita: 16,9 miliardi di euro di valore alla produzione (+4,2% in un anno), un contributo del 19% al fatturato complessivo dell'agroalimentare italiano e un export da 9,5 miliardi di euro (+5,1% in un anno) che corrisponde al 21% delle esportazioni nazionali di settore, grazie al lavoro di oltre 180.000 operatori e l'impegno dei 285 Consorzi di tutela riconosciuti.

# #DopEconomy: quasi 17 miliardi di contributo all'economia agricola italiana

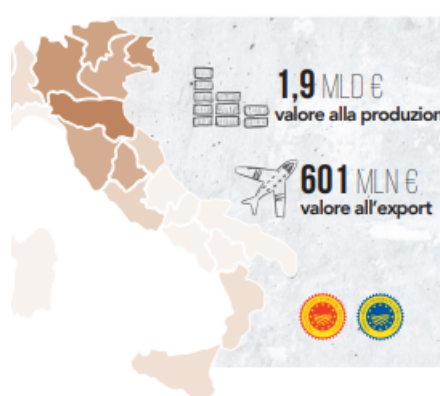
Il valore di 16,9 miliardi di euro della produzione certificata DOP IGP agroalimentare e vinicola nel 2019 evidenzia un +4,2% rispetto all'anno precedente (che aveva segnato a sua volta un +6,0%) e confermando un trend di crescita ininterrotto negli ultimi dieci anni. La #DopEconomy fornisce un contributo del 19% al fatturato complessivo del settore agroalimentare nazionale, grazie soprattutto alle grandi produzioni certificate, ma anche con il contributo delle nuove filiere DOP IGP: solo nel comparto del Cibo, mezzo miliardo di valore alla produzione è da attribuire a Indicazioni Geografiche certificate dal 2010 in poi. L'agroalimentare DOP IGP vale 7,7 miliardi di euro alla produzione e il vitivinicolo imbottigliato raggiunge 9,2 miliardi di euro.



## Formaggi

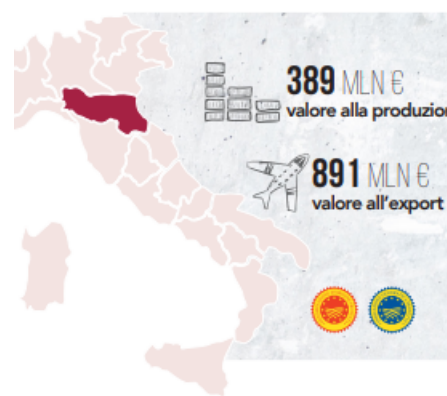
Molto bene per il comparto dei formaggi DOP IGP, il più rilevante in termini economici con 4,5 miliardi di euro alla produzione (+10%) e 7,5 miliardi di euro al consumo (+5%), a fronte di una produzione complessiva tendenzialmente stabile a 549mila tonnellate (+1%). L'export vola al +13% e supera per la prima volta i 2 miliardi di euro.

In Emilia-Romagna e Lombardia si concentrano oltre i due terzi del valore della categoria, rispettivamente con 1,6 miliardi di euro e 1,5 miliardi di euro di valore alla produzione, mentre al terzo posto si trova la Campania con 406 milioni di euro e un contributo del 9% nel settore dei formaggi DOP IGP. Le prime cinque filiere per valore alla produzione sono Grana Padano DOP, Parmigiano Reggiano DOP, Mozzarella di Bufala Campana DOP, Gorgonzola DOP e Pecorino Romano DOP che complessivamente valgono 4,1 miliardi di euro.



## Prodotti a base di carne

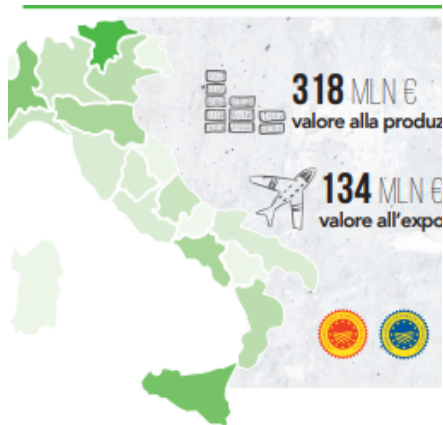
I prodotti a base di carne si attestano su un valore alla produzione di 1,9 miliardi di euro nel 2019, in calo del -4,7% rispetto all'anno precedente, anche se al consumo si sfiora la quota di 5 miliardi di euro con un +3,5%. Crescita anche per l'export che con il +5,6% su base annua supera per la prima volta i 600 milioni di euro. In Emilia-Romagna si concentra oltre la metà del valore dell'intera categoria con oltre 1 miliardo di euro generato, mentre seguono Friuli-Venezia Giulia e Lombardia con 315 milioni di euro e 305 milioni di euro. Le prime cinque filiere per valore alla produzione sono Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di San Daniele DOP, Mortadella Bologna IGP, Bresaola della Valtellina IGP, Speck Alto Adige IGP che complessivamente valgono 1,7 miliardi di euro.



## Aceti balsamici

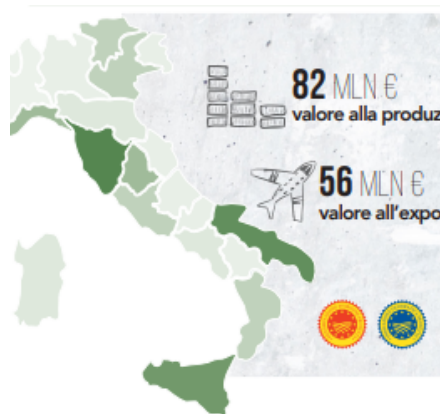
Riprende a crescere il comparto degli aceti balsamici DOP IGP, il terzo per valore nel settore Cibo a Indicazione Geografica con 389 milioni di euro alla produzione e 982 milioni di euro al consumo, entrambi al +5,6% sull'anno precedente. Il 92% della produzione di aceto balsamico è destinata all'export, che con un valore di 891 milioni di euro rappresenta quasi un quarto del totale delle esportazioni dell'agroalimentare italiano DOP IGP.

Il comparto è territorialmente limitato alle province di Modena e Reggio nell'Emilia ed è guidato dall'Aceto Balsamico di Modena IGP cui seguono le due denominazioni di origine protetta Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP e Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia DOP.



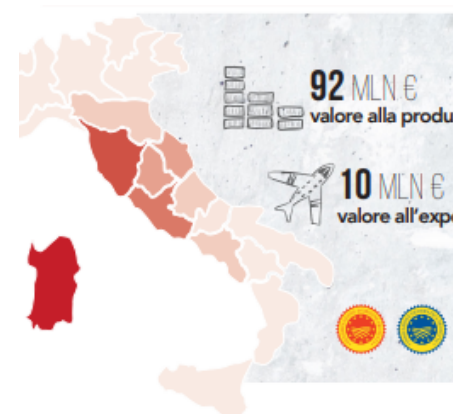
## ORTOFRUTTICOLI

Gli ortofrutticoli DOP IGP registrano un valore di 318 milioni di euro alla produzione (+2,1%) e di 894 milioni di euro al consumo (+27%). Le variazioni dei dati sono fortemente condizionate dal settore melicolo dell'arco alpino (fra problemi climatici del 2018 e ripresa dei prezzi al consumo nel 2019), comparto che ha un peso rilevante nel variegato paniere delle produzioni ortofrutticole certificate. Anche la flessione dell'export a 134 milioni di euro nel 2019 (-40%) risente per lo più delle dinamiche competitive europee all'interno del comparto. Fra le altre IG della categoria bene il valore alla produzione DOP IGP di agrumi (+34%), pomodori (+28%), cereali e legumi (+14%), ortaggi (+7%). In Trentino-Alto Adige generati circa 140 milioni di euro alla produzione, seguono Sicilia e Piemonte con 43 milioni di euro e 33 milioni di euro: le tre regioni rappresentano circa il 68% del valore economico della categoria degli ortofrutticoli DOP IGP.



## OLI DI OLIVA

Il 2019 è stato un anno con meno prodotto certificato con 11mila tonnellate (-11%), a causa di una disponibilità complessiva 2018 particolarmente scarsa. Il valore alla produzione è di 82 milioni di euro (-4,6%) e di 134 milioni di euro al consumo (-7,4%). L'export riguarda il 39% della produzione certificata e raggiunge 56 milioni di euro (-11%). In Toscana, Puglia e Sicilia si concentrano quasi i tre quarti del valore totale degli oli certificati, con un valore rispettivamente di 25 milioni di euro, 20 milioni di euro e 16 milioni di euro. Le prime cinque filiere per valore alla produzione sono Toscana IGP, Terra di Bari DOP, Val di Mazara DOP, Riviera Ligure DOP, Sicilia IGP che valgono 59 milioni di euro. Nello scenario nazionale crescono le IGP regionali, con un incremento produttivo di quelle esistenti e l'introduzione di nuove registrazioni (Olio di Puglia IGP nel 2019 e Olio Lucano IGP nel 2020).



## CARNI FRESCHE

Con 14mila tonnellate di produzione certificata (+1,4%), 92 milioni di euro alla produzione (+0,9%) e 196 milioni di euro al consumo (+0,8%), la categoria conferma i risultati dell'anno precedente, con la mancata rivalutazione dei prezzi unitari che ha interessato tutte le carni nel 2019 e non ha risparmiato le DOP IGP. L'export riguarda il 10% della produzione per un valore di 10 milioni di euro (-2,9%). In Sardegna e Toscana si concentra oltre la metà del valore totale della categoria con 29 milioni di euro e 18 milioni di euro rispettivamente. In ordine di valore generato nella categoria si trovano Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP, Agnello di Sardegna IGP, Abbacchio Romano IGP, Agnello del Centro Italia IGP e Cinta Senese DOP.



# DATI ECONOMICI TERRITORIALI IMPATTO REGIONI

ISMEA QUALIVITA



**21%**

## NORD-OVEST

181 prodotti DOP IGP delle quattro regioni rappresentano circa un quinto del valore complessivo nazionale (28% del Cibo e 16% del Vino).

**55%**

## NORD-EST

191 prodotti DOP IGP delle quattro regioni rappresentano oltre la metà del valore complessivo nazionale (55% del Cibo e 56% del Vino).

**9%**

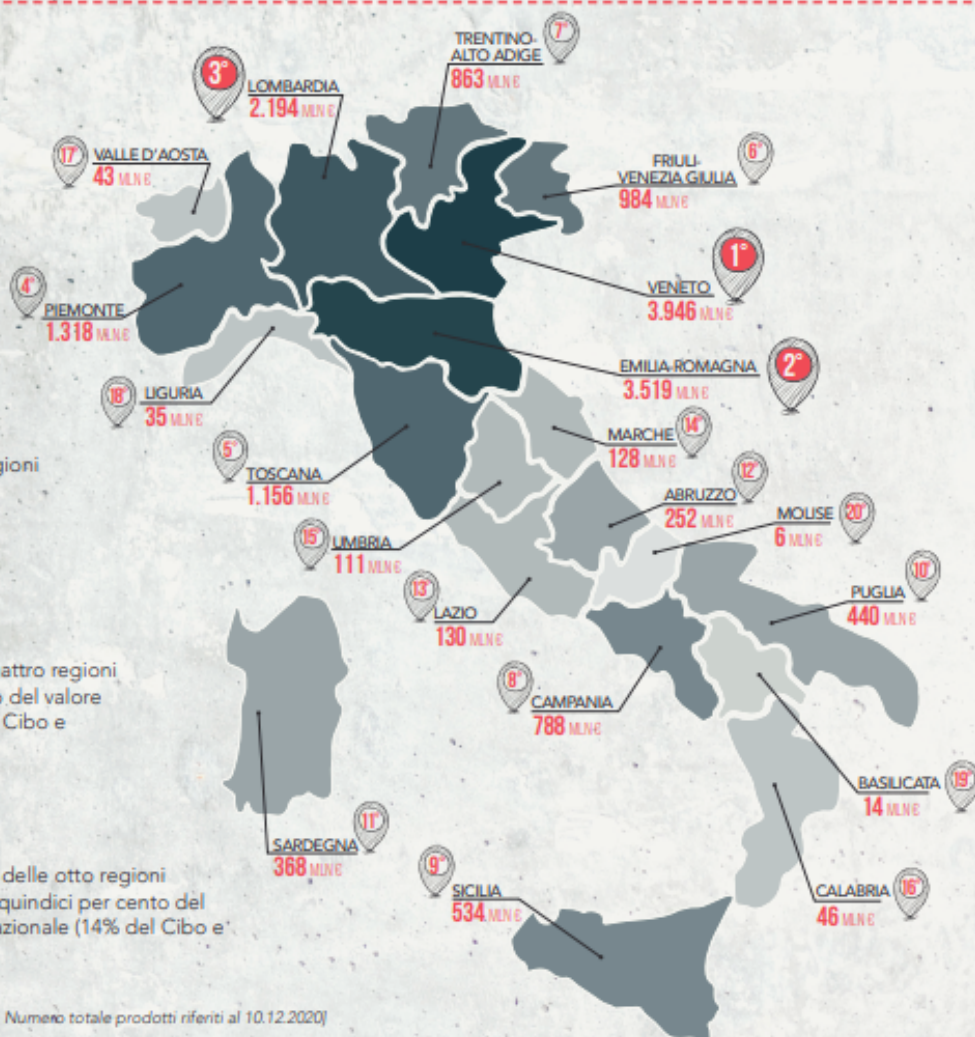
## CENTRO

201 prodotti DOP IGP delle quattro regioni rappresentano circa un decimo del valore complessivo nazionale (4% del Cibo e 13% del Vino).

**15%**

## SUD E ISOLE

304 prodotti DOP IGP delle otto regioni rappresentano circa il quindici per cento del valore complessivo nazionale (14% del Cibo e 15% del Vino).



[Dati economici riferiti ai prodotti DOP IGP registrati al 31.12.2019. Numero totale prodotti riferiti al 10.12.2020]  
Indagine Ismea - Qualivita 2020

## DOP IGP: CRESCE IL VALORE IN 17 REGIONI, TRAINA IL NORD ITALIA

Nel 2019 si registra un trend positivo per ben 17 regioni su 20 in Italia. Le crescite più importanti sono in Lombardia, con un incremento superiore ai 200 milioni di euro in un solo anno, e in Emilia-Romagna, con più di 100 milioni di crescita. Bene anche Piemonte e Campania, con un incremento annuale rispettivamente di 90 e 82 milioni di euro.

## SEGNALI DAL SUD ITALIA: IN 4 REGIONI SU 6 CRESCITE A DOPPIA CIFRA IN UN ANNO

In termini relativi, si contano complessivamente 7 regioni con tassi di crescita percentuale a doppia cifra dell'impatto economico delle filiere DOP IGP in un solo anno, con segnali positivi dalle regioni del Sud Italia. Si conferma, quindi, un'evoluzione che va oltre le grandi filiere, grazie all'affermazione di poli di economia agroalimentare in numerose zone d'Italia, con sistemi territoriali di qualità diffusa intorno alle produzioni DOP IGP.

Fonte  
<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11279>